

Berzo Demo

Selca, la bonifica può iniziare ma niente spazio alle riprese

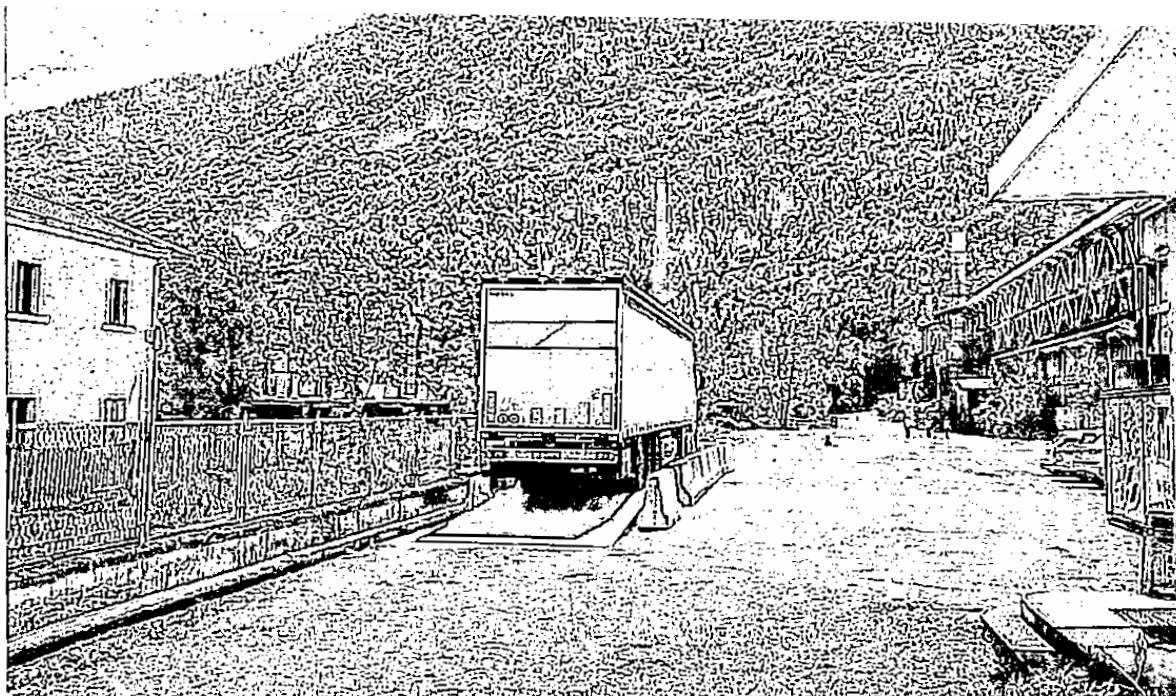
• Il primo camion ha effettuato il trasporto sperimentale verso la Germania con sullo sfondo uno strano «veto»

LINO FEBBRARI

FORNO ALLIONE Dopo le verifiche tecniche e le firme sui documenti per passare le frontiere, venerdì i funzionari dell'Arpa (e degli altri enti coinvolti) hanno dato il via libera, e il «camion di prova» è partito alla volta della miniera di sale di Heringen, nell'Assia (Germania), individuata quale sito ideale per tombare l'enorme quantità di scorie pericolose della ex Selca di Forno Allione.

Il cronoprogramma del piano di bonifica dei capannoni e delle adiacenze, dove da quasi vent'anni sono im-

magazzinati i residui della lavorazione dell'alluminio contenenti sostanze tossiche (fluoruri e cianuri) che avrebbero dovuto essere ripuliti dalla società fallita nel 2010, è suddiviso in più fasi. Quella avviata venerdì si riferisce al test per verificare la conformità, la messa in sicurezza del pericoloso carico e le procedure doganali della complessa (e onerosa) operazione. Una prima fase finanziata da quanto rimasto in cassa alla curatela fallimentare (circa 2 milioni) che, trascorse le feste della Repubblica in Italia e del Corpus Domini in Germania, nella prima decade di giugno pre-



Il camion usato per il primo trasporto di prova delle scorie della ex Selca

vede 150/160 viaggi per trasportare circa il 10% del materiale.

Il resto? Se ne faranno carico gli enti pubblici. Con in prima fila la Regione che ha stanziato 12 milioni, quattro arriveranno dai Fondi Odi e uno dai canoni idroelettrici. Per portare a termine la bonifica serviranno però altre importanti risorse, che i vertici di Palazzo Lombardia si sono impegnati a reperire.

Niente immagini

Con la prima spedizione è stato poi necessario registrare la sorprendente decisione del Comune di Berzo Demo. Che con l'ordinanza 9 del 2026 ha istituito il divieto di transito veicolare, pedonale e...alle emittenti televisive sulla strada denominata via della Castagna, nel tratto

Una ordinanza comunale ferma veicoli e pedoni sulla strada interessata estendendo un divieto senza precedenti alle emittenti televisive

d'intervento compreso a partire dal ponte sul torrente Allione posto davanti al sito ex Selca, con decorrenza immediata, H24 e fino a revoca del provvedimento. Nel documento si legge che la motivazione dell'assurdo veto, che di fatto impedirà ai media televisivi di documentare quanto avverrà (come hanno sempre fatto anche prima del 2010, mostrando per esempio le opere intraprese nel tempo per contenere par-

zialmente: l'inquinamento della falda, e raccontando le prese di posizione di politici, ambientalisti e cittadini), è riconducibile «al fine di garantire lo svolgimento in assoluta sicurezza delle operazioni di rimozione rifiuti, nonché a tutela della pubblica incolumità e per esigenze di ordine e sicurezza pubblica».

Una decisione che si fatica a commentare. Ricordiamo solo che da questa parte, alla fine degli anni '90 tutta l'area dismessa dalla multinazionale Ucar Carbon (quella occupata dalla Selca è solo una fetta) fu oggetto di una «certosina bonifica» costata più di 15 miliardi di vecchie lire. Un risanamento che, sulla scorta dei «reperti» emersi spesso dal terreno, pare sia stato eseguito solo stendendo uno strato di asfalto.